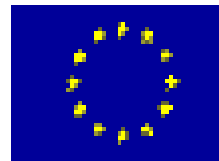


Regione Puglia



Unione Europea

REGIONE PUGLIA

VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006

RAPPORTO DI VALUTAZIONE EX POST

ALLEGATI

ROMA, NOVEMBRE 2008



STUDI DI FATTIBILITÀ PER L'ECONOMIA E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE

INDICE

ALLEGATO I: QUESTIONARI DI VALUTAZIONE PER I DESTINATARI DEI CONTRIBUTI DEL PSR PUGLIA 2000 – 2006.....	2
ALLEGATO II: TRACCIA INTERVISTE INDIVIDUALI E FOCUS GROUP AI TESTIMONI PRIVILEGIATI	25
ALLEGATO III: SINTESI DEGLI INCONTRI CON I TESTIMONI PRIVILEGIATI..	29

ALLEGATO I: QUESTIONARI DI VALUTAZIONE PER I DESTINATARI DEI CONTRIBUTI DEL PSR PUGLIA 2000 – 2006

MISURA 1 – PREPENSIONAMENTO

SCHEDA GENERALE PROGETTO (A CURA DEL VALUTATORE)		
Nome intestatario		
Numero domanda		
Codice misura		
Codice sottomisura		
Codice tipologia		
Pubblico o privato		
Importo ammissibile al contributo (€)		
Ammontare del premio compensativo ricevuto (€)		
SCHEDA GENERALE AZIENDA		
ANAGRAFICA		
Richiedente progetto (cedente)		
Rilevatorio (cessionario)		
	<i>Cedente</i>	<i>Rilevatorio</i>
Età (persone fisiche)		
Sesso (persone fisiche)		
Titolo di studio (persone fisiche)		
Recapiti (indirizzo telefono fax e mail)		
Provincia (azienda)		
Comune (azienda)		
Localizzazione in area svantaggiata		
Fascia altimetrica		
Forma giuridica dell'impresa		
Parte di consorzi o altri raggruppamenti societari (se sì, indicare il nome)		
Nome e recapiti del progettista		

DATI STRUTTURALI DELL'AZIENDA		
	Situazione prima della cessione (x cedente)	Situazione dopo la cessione (x cessionario)
Superficie totale (ha)		
SAU (ha)		
Superficie a bosco		
Ordinamento colturale (colture per ordine decrescente d'importanza)		
Numero capi bovini		
Numero capi suini		
Numero capi ovicaprini		
Numero capi avicoli		
Numero capi bufalini		
Numero altri capi		
Unità lavorative totali familiari <ul style="list-style-type: none"> - tempo pieno - part time 		
Di cui unità lavorative giovani (< 40 anni) <ul style="list-style-type: none"> - tempo pieno - part time 		
Di cui unità lavorative donne <ul style="list-style-type: none"> - tempo pieno - part time 		
Unità lavorative totali extra familiari <ul style="list-style-type: none"> - tempo pieno - part time 		
Di cui unità lavorative giovani (< 40 anni) <ul style="list-style-type: none"> - tempo pieno - part time 		
Di cui unità lavorative donne <ul style="list-style-type: none"> - tempo pieno - part time 		
Sal. Avventizi		
N. gg anno lavorativo		
Altri salariati		

Ha incontrato difficoltà in termini di tempo e/o costi (eccessivi o non giustificati) nell'iter di presentazione e accoglimento della domanda?

- ☐ Molte
 - ☐ Abbastanza
 - ☐ Poche
 - ☐ Nessuna
- Se sì, quali?

Ha incontrato difficoltà in termini di tempo e/o costi (eccessivi o non giustificati) dopo l'accoglimento della domanda?

- ☐ Molte
 - ☐ Abbastanza
 - ☐ Poche
 - ☐ Nessuna
- Se sì, quali?

MISURA 2 - ZONE SVANTAGGIATE

SCHEDA GENERALE PROGETTO (A CURA DEL VALUTATORE)	
Nome intestatario	
Numero domanda	
Codice asse	
Codice misura	
Codice sottomisura	
Codice tipologia	
Pubblico o privato	
Importo ammissibile al contributo	
Importo contributo	
Importo pagamenti	

SCHEDA GENERALE AZIENDA	
ANAGRAFICA	
Nome richiedente	
Età richiedente (persone fisiche)	
Sesso richiedente (persone fisiche)	
Titolo di studio del richiedente (persone fisiche)	
Recapiti (indirizzo telefono fax e mail)	
Provincia (azienda)	
Comune (azienda)	
Fascia altimetrica	
Forma giuridica dell'impresa	
Parte di consorzi o altri raggruppamenti societari (se si, indicare il nome)	
Nome e recapiti del progettista	

DATI STRUTTURALI DELL'AZIENDA		
Superficie totale (ha)		
Superficie totale in zona svantaggiata (ha e %)		
Superficie totale in territorio montano (ha e %)		
SAU oggetto di intervento (ha)		
	<i>Situazione prima dell'intervento</i>	<i>Situazione dopo l'intervento</i>
Ordinamento colturale (colture per ordine decrescente d'importanza)		
Numero capi bovini		
Numero capi suini		
Numero capi ovicapriini		
Numero capi avicoli		
Numero capi bufalini		
Numero altri capi		
Unità lavorative totali familiari - tempo pieno - part time		
Di cui unità lavorative giovani (< 40 anni) - tempo pieno - part time		
Di cui unità lavorative donne - tempo pieno - part time		
Unità lavorative totali extra familiari - tempo pieno - part time		
Di cui unità lavorative giovani (< 40 anni) - tempo pieno - part time		
Di cui unità lavorative donne - tempo pieno - part time		
Sal. Avventizi		
N. gg anno lavorativo		
Altri salariati		

QUESTIONARIO VALUTATIVO	
RIF. QVC CAPITOLO V	QUESITI
1-1.1	Indicare i maggiori costi di produzione derivanti da svantaggi naturali (in euro).
1-1.2	Indicare il minor valore della produzione agricola derivante da svantaggi naturali (in euro).
2-1.1	Indicare l'estensione della SAU prima e dopo gli aiuti alle Zone Svantaggiate (ha). In caso di variazione della SAU, indicarne i motivi <div> <div>Estensione ex ante</div> <div>Estensione ex post</div> </div>
3-1.1 a	Nel caso la SAU sia rimasta invariata a seguito dei contributi, ritiene che questi ultimi abbiano contribuito a mantenere l'uso agricolo delle superfici nelle Zone Svantaggiate? <div> <input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> Abbastanza <input type="checkbox"/> Poco <input type="checkbox"/> Per niente </div> Perché?
3-1.1 b	Nel caso di variazione dell'ordinamento colturale, queste sono dipendenti dalle indennità ricevute?
3-2.1 a	Indicare il reddito agricolo familiare percepito prima e dopo il contributo <div> <div>Reddito ex ante</div> <div>Reddito ex post</div> </div> (in valore assoluto) (in valore assoluto o variazione percentuale)
3-2.1 b	Indicare l'eventuale reddito familiare extra agricolo (in valore assoluto o in percentuale rispetto a quello agricolo)
4 A-1.1	Indicare la SAU sottoposta a pratiche agricole sostenibili e/o compatibili prima e dopo il sostegno finanziario <div> <div>a) SAU biologica</div> <div> <div>ex ante</div> <div>ex post</div> </div> <div>((ha e % sul totale) (ha e % sul totale)</div> </div> <div> <div>b) SAU a pascolo con meno di 2 UBA/ha</div> <div> <div>ex ante</div> <div>ex post</div> </div> <div>(ha e % sul totale) (ha e % sul totale)</div> </div>
4 A-1.2	Indicare la SAU coltivata a seminativi e concimata con apporto di azoto (concime organicoprodotto in azienda + minerale) inferiore a 170 kg/ha l'anno riferiti ad unità di azoto per ogni tipologia di fertilizzante <div> <div>ex ante</div> <div>ex post</div> </div> (ha e % sul totale) (ha e % sul totale)
4 A-1.3	Variazione percentuale rispetto all'apporto di pesticidi tra la situazione prima e dopo l'intervento

QUESITI DI CONTESTO

Come è venuto a conoscenza dei bandi promossi dalla Regione in merito al PSR?

- ☐ Pubblicità locale
- ☐ Stampa
- ☐ Televisione
- ☐ Mezzi d'informazione specialistici
- ☐ Consulenti
- ☐ Banche
- ☐ Altro

Come giudica l'informazione ottenuta da fonti pubbliche?

- ☐ Buona
- ☐ Sufficiente
- ☐ Scarsa
- ☐ Nulla

Indicare le principali motivazioni aziendali che hanno indotto la Sua Azienda ad aderire al PSR

- ☐ Beneficio economico
- ☐ Andamento/incremento degli affari
- ☐ Prospettive di sviluppo e cambiamento
- ☐ Particolari criticità
- ☐ Altro (specificare)

Ha incontrato difficoltà in termini di tempo e/o costi (eccessivi o non giustificati) nell'iter di presentazione e accoglimento della domanda?

- ☐ Molti
- ☐ Abbastanza
- ☐ Pochi
- ☐ Nessuno

Se sì, quali?

Ha incontrato difficoltà in termini di tempo e/o costi (eccessivi o non giustificati) a seguito dell'accoglimento della domanda?

- ☐ Molti
- ☐ Abbastanza
- ☐ Pochi
- ☐ Nessuno

Se sì, quali?

Ha fatto richiesta anche per altre Misure del PSR Puglia?

- ☐ Sì
- ☐ No

<p>Il prodotto aziendale come viene gestito ?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Interamente commercializzato <input type="radio"/> Interamente autoconsumato <input type="radio"/> Situazione intermedia: <ul style="list-style-type: none"> % commercializzata % autoconsumata <input type="radio"/> Viene utilizzato a favore di attività agrituristiche, interne o esterne all'azienda?
<p>Il prodotto aziendale com'è stato venduto?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Prodotto convenzionale <input type="radio"/> Prodotto biologico
<p>L'intervento ha determinato l'assunzione di personale o ha incrementato il numero di soci/familiari del titolare etc. coinvolti nell'attività aziendale?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <p>Le persone inserite in azienda (dipendenti o coadiuvanti) erano già residenti in loco?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No
<p>L'intervento ha determinato una modifica nella composizione qualitativa dell'organico?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> diplomati/laureati <input type="radio"/> occupazione femminile <input type="radio"/> occupazione giovanile <input type="radio"/> nessuna <p>In caso positivo, a cosa sono dovute le modifiche nella composizione quali-quantitativa dell'occupazionale dell'azienda?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Introduzione tecnologie informatiche <input type="radio"/> automazione/meccanizzazione processi <input type="radio"/> miglioramento prodotto/servizio <input type="radio"/> altro
<p>L'intervento ha determinato modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> nella tipologia dei prodotti aziendali <input type="radio"/> nella qualità delle produzioni agricole <input type="radio"/> nell'allungamento/arricchimento del segmento produttivo/distributivo coperto
<p>L'intervento ha modificato la presenza dell'azienda sul mercato e/o la sua organizzazione distributivo/commerciale?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Molto <input type="radio"/> Abbastanza <input type="radio"/> Poco <input type="radio"/> Per niente

MISURA 3 - MISURE AGROAMBIENTALI

SCHEDA GENERALE PROGETTO (A CURA DEL VALUTATORE)	
Nome intestatario	
Numero progetto	
Codice asse	
Codice misura	
Codice sottomisura	
Codice tipologia	
Pubblico o privato	
Importo ammissibile al contributo	
Importo contributo	
Importo pagamenti	

SCHEDA GENERALE AZIENDA	
ANAGRAFICA	
Nome richiedente	
Età richiedente (persone fisiche)	
Sesso richiedente (persone fisiche)	
Titolo di studio del richiedente (persone fisiche)	
Recapiti (indirizzo telefono fax e mail)	
Provincia (azienda)	
Comune (azienda)	
Localizzazione in area svantaggiata	
Fascia altimetrica	
Forma giuridica dell'impresa	
Parte di consorzi o altri raggruppamenti societari (se sì, indicare il nome)	
Nome e recapiti del progettista	

DATI STRUTTURALI DELL'AZIENDA		
Superficie totale (ha)		
SAU oggetto di intervento (ha)		
L'azienda ricade all'interno di aree di grande valore naturalistico (<i>parchi, zone SIC/ZPS, altri vincoli ambientali</i>)?		
	<i>Situazione prima dell'intervento</i>	<i>Situazione dopo l'intervento</i>
Ordinamento colturale (ordine decrescente d'importanza)		
Siti tutelati grazie ad azioni oggetto di impegno, il cui habitat è di grande valore naturalistico (numero e superficie in ha)		
Tipologia di utilizzo dei terreni nei siti tutelati		
Numero capi bovini		
Numero capi suini		
Numero capi ovicaprini		
Numero capi avicoli		
Numero capi bufalini		
Numero altri capi		
Unità lavorative totali familiari <ul style="list-style-type: none"> - tempo pieno - part time 		
Di cui unità lavorative giovani (< 40 anni) <ul style="list-style-type: none"> - tempo pieno - part time 		
Di cui unità lavorative donne <ul style="list-style-type: none"> - tempo pieno - part time 		
Unità lavorative totali extra familiari <ul style="list-style-type: none"> - tempo pieno - part time 		
Di cui unità lavorative giovani (< 40 anni) <ul style="list-style-type: none"> - tempo pieno - part time 		
Di cui unità lavorative donne <ul style="list-style-type: none"> - tempo pieno - part time 		
N. gg anno lavorativo		
Sal. Avventizi		
Altri salariati		

QUESTIONARIO VALUTATIVO	
RIF. QVC CAPITOLO V	QUESITI
1 A-1.1	<p>Indicare la superficie agricola (in ha o in % rispetto al totale) oggetto d'impegno per prevenire e/o ridurre l'erosione del suolo.</p> <p>Ha..... %.....</p> <p>Tipologia di interventi finalizzati a ridurre l'erosione del suolo grazie a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso del suolo (utilizzo di pascolo, altre colture permanenti) % • Barriere e deviazioni (terrazze, elementi lineari) % • Pratiche agricole (lavorazioni ridotte, tipi specifici d'irrigazione, coltivazione a terrazze, copertura del suolo, ecc.) % • Ridotto carico bestiame al pascolo % • Altre tipologie di intervento (specificare) %
1.A-2.1 1.B-1.1 1.B-1.2 2.A-1.1 2.A-1.2	<p>Indicare la superficie agricola oggetto d'impegno per ridurre l'inquinamento del suolo e dell'acqua di falda (ha)</p> <p>Tipologia di interventi finalizzati a ridurre l'inquinamento del suolo e dell'acqua di falda, grazie a:</p> <p>a) Uso ridotto di prodotti fitosanitari</p> <ul style="list-style-type: none"> • % della superficie aziendale interessata • % di riduzione delle quantità di prodotti fitosanitari impiegati <p>b) Uso ridotto di fertilizzanti/concimi chimici</p> <ul style="list-style-type: none"> • % della superficie aziendale interessata • % di riduzione delle quantità fertilizzanti/concimi chimici <p>c) Uso ridotto di fertilizzanti/concimi organici</p> <ul style="list-style-type: none"> • % della superficie aziendale interessata • % di riduzione delle quantità fertilizzanti/concimi organici impiegati <p>d) Utilizzo di colture e/o rotazioni associate a bassi livelli di fertilizzanti e antiparassitari %</p> <ul style="list-style-type: none"> • % della superficie aziendale interessata <p>e) Altre azioni specifiche mirate a diminuire il problema dell'inquinamento del suolo e gli effetti generati (specificare)</p> <ul style="list-style-type: none"> • % della superficie aziendale interessata
1 A-2.1 1.B-1.1 1.B-2.1 2.B-3.1	<p>Utilizza la pratica del sovescio?</p> <p><input type="radio"/> Si</p> <p><input type="radio"/> No</p> <p>Utilizza la pratica dell'inerbimento delle superfici arboree?</p> <p><input type="radio"/> Si</p> <p><input type="radio"/> No</p> <p>Utilizza la pratica del compostaggio della materia organica?</p> <p><input type="radio"/> Si</p> <p><input type="radio"/> No</p>

	<p>Utilizza barriere, diverse dalle colture, per contrastare il ruscellamento (margini dei campi, siepi, coltivazione perimetrale, dimensioni del campo)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Sì, in che percentuale..... <input type="radio"/> No
1.A-3.1 1.B-4.1	<p>Ha notato benefici più generali, in termini di miglioramento agricolo o del comprensorio, a seguito degli interventi a tutela dei suoli e delle acque (ad es. percezione di una migliore qualità dell'acqua per consumo umano o per irrigazione)?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Molti <input type="radio"/> Abbastanza <input type="radio"/> Pochi Se sì, quali? <input type="radio"/> Nessuno
1.C-1.1 1.C-1.2	<p>Indicare la superficie irrigate e non irrigate determinate dall'adesione alle misure agroambientali.</p> <p>Variazione della superficie irrigata tra ex ante ed ex post</p> <p>Ha %</p> <p>Nel caso di riduzione della superficie irrigata, questa variazione è stata resa possibile dall'adozione di un diverso ordinamento colturale (utilizzo di coltivazioni meno esigenti in fatto di irrigazione)?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <p>Se sì, indicare la tipologia di coltura realizzata prima in irriguo e quella utilizzata dopo, in coltura asciutta, con relative superfici</p>
1.C-1.2	<p>Indicare la superficie con <u>tasso d'irrigazione ridotto</u> (consumo/ettaro) in virtù dell'adesione all'impegno agroambientale.</p> <p>Ha % sul totale</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> di cui superficie con tasso d'irrigazione ridotto grazie ad una diversa composizione di colture e vegetazione o di pratica agricola <p>Ha % sul totale</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> di cui superficie con tasso d'irrigazione ridotto grazie all'adozione di metodi di irrigazione migliorati <p>Ha % sul totale</p>
1.C-1.3	<p>Stima della percentuale di acqua risparmiata attraverso le iniziative adottate (in m3/ha oppure in %)</p> <p>m3/ha % sul totale</p>
1.C-1.4	<p>Indicare la quantità d'acqua complessivamente occorrente per l'irrigazione nella Sua Azienda prima e dopo l'inizio del programma agroambientale (Tonnellate/m3 all'anno).</p> <p>Situazione ex ante Situazione ex post</p>
2.A-1.3 2.A-2.3	<p>Ha potuto notare miglioramenti nella biodiversità dell'area (numero e varietà di specie animali e vegetali selvatiche presenti nell'area) a seguito degli interventi agroambientali?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Molti <input type="radio"/> Abbastanza

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Pochi ○ Nessuno <p>Se sì, quali e per quali specie?</p>								
2.B-2.1	<p>Per i beneficiari della Azione 3.2 Cura del paesaggio naturale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Metri lineari di muretti a secco realizzati <p>Per tutti gli altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Realizzazione di altri interventi – siepi di arbusti, fossati, sentieri, boschetti, etc. – realizzati grazie alle misure agro-ambientali 								
2.B-3.2	<p>Esistono habitat acquatici o zone umide di valore adiacenti alla Sua azienda che sono stati indirettamente tutelati grazie alle azioni sovvenzionate?</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Sì ○ No <p>Se sì, indicare gli ettari interessati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ N° interventi contro eutrofizzazione e/o flussi di sedimenti: ○ N° interventi contro sostanze tossiche: ○ N° interventi nelle aree Natura 2000: ○ N° siti da cui traggono particolare beneficio determinate specie: ○ N° siti il cui habitat è considerato raro al livello geografico: <p>Note.....</p>								
2.C-1.1	<p><i>Per i beneficiari dell’Azione 3.3 Allevamento specie animali in via di estinzione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ % o ha di superficie destinata alla presenza di animali domestici tradizionali <p>Indicare le specie animali allevate con gli aiuti agroambientale.</p> <p>○ Asino di Martinafranca:</p> <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">Situazione ex ante</td> <td style="width: 50%;">Situazione ex post</td> </tr> <tr> <td>N° capi:</td> <td>N° capi:</td> </tr> </table> <p>○ Pecora altamurana:</p> <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">Situazione ex ante</td> <td style="width: 50%;">Situazione ex post</td> </tr> <tr> <td>N° capi:</td> <td>N° capi:</td> </tr> </table>	Situazione ex ante	Situazione ex post	N° capi:	N° capi:	Situazione ex ante	Situazione ex post	N° capi:	N° capi:
Situazione ex ante	Situazione ex post								
N° capi:	N° capi:								
Situazione ex ante	Situazione ex post								
N° capi:	N° capi:								
3-1	<p>Secondo Lei, gli interventi di tutela/miglioramento delle strutture e delle funzioni paesaggistiche hanno comportato benefici per la società e la comunità locale (anche in termini di attività ricreative, sportive e agrituristiche)?</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Molti ○ Abbastanza ○ Pochi ○ Nessuno <p>Se sì, quali?</p>								

QUESITI DI CONTESTO

Come è venuto a conoscenza dei bandi promossi dalla Regione in merito al PSR?

- ☐ Pubblicità locale
- ☐ Stampa
- ☐ Televisione
- ☐ Mezzi d'informazione specialistici
- ☐ Consulenti
- ☐ Banche
- ☐ Altro

Come giudica l'informazione ottenuta da fonti pubbliche?

- ☐ Buona
- ☐ Sufficiente
- ☐ Scarsa
- ☐ Nulla

Indicare le principali motivazioni aziendali che hanno indotto la Sua Azienda ad aderire al PSR

- ☐ Beneficio economico
- ☐ Andamento/incremento degli affari
- ☐ Prospettive di sviluppo e cambiamento
- ☐ Particolari criticità
- ☐ Altro (specificare)

Ha incontrato difficoltà in termini di tempo e/o costi (eccessivi o non giustificati) nell'iter di presentazione e accoglimento della domanda?

- ☐ Molti
- ☐ Abbastanza
- ☐ Pochi
- ☐
- ☐ Nessuno

Se sì, quali?

Ha incontrato difficoltà in termini di tempo e/o costi (eccessivi o non giustificati) a seguito dell'accoglimento della domanda?

- ☐ Molti
- ☐ Abbastanza
- ☐ Pochi
- ☐ Nessuno

Se sì, quali?

Qual è stata la spesa da Lei sostenuta per gli investimenti oggetto di programma agevolato?

€

Ha fatto richiesta anche per altre Misure del PSR Puglia?

- ☐ Sì
- ☐ No

<p>Il prodotto aziendale come viene gestito ?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Interamente commercializzato <input type="radio"/> Interamente autoconsumato <input type="radio"/> Situazione intermedia: <ul style="list-style-type: none"> <i>% commercializzata</i> <i>% autoconsumata</i> <input type="radio"/> Viene utilizzato a favore di attività agrituristiche, interne o esterne all'azienda?
<p>Il prodotto aziendale come è stato venduto?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Prodotto convenzionale <input type="radio"/> Prodotto biologico
<p>Pensa di aderire alle nuove Misure Agroambientali per il prossimo periodo 2007 – 2013?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No
<p>L'intervento ha determinato l'assunzione di personale o ha incrementato il numero di soci/familiari del titolare etc. coinvolti nell'attività aziendale?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No <p>Le persone inserite in azienda (dipendenti o coadiuvanti) erano già residenti in loco?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No
<p>L'intervento ha determinato una modifica nella composizione qualitativa dell'organico?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> diplomati/laureati <input type="radio"/> occupazione femminile <input type="radio"/> occupazione giovanile <input type="radio"/> nessuna <p>In caso positivo, a cosa sono dovute le modifiche nella composizione quali-quantitativa dell'occupazionale dell'azienda?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> introduzione tecnologie informatiche <input type="radio"/> automazione/meccanizzazione processi <input type="radio"/> miglioramento prodotto/servizio <input type="radio"/> altro
<p>L'intervento ha determinato modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> nella tipologia dei prodotti aziendali <input type="radio"/> nella qualità delle produzioni agricole <input type="radio"/> nell'allungamento/arricchimento del segmento produttivo/distributivo coperto
<p>L'intervento permette di adeguare gli standard aziendali alle normative per la qualità o è utilizzabile per l'introduzione delle norme sulla qualità in azienda?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Molto <input type="radio"/> Abbastanza <input type="radio"/> Poco <input type="radio"/> Per niente
<p>L'intervento ha modificato la presenza dell'azienda sul mercato e/o la sua organizzazione distributivo/commerciale?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Molto <input type="radio"/> Abbastanza <input type="radio"/> Poco <input type="radio"/> Per niente

MISURA 4 – IMBOSCHIMENTO DELLE SUPERFICI AGRICOLE

SCHEDA GENERALE PROGETTO (A CURA DEL VALUTATORE)	
Nome intestatario	
Numero progetto	
Codice asse	
Codice misura	
Codice sottomisura	
Codice tipologia	
Pubblico o privato	
Importo ammissibile al contributo	
Importo contributo	
Importo pagamenti	

SCHEDA GENERALE AZIENDA	
ANAGRAFICA	
Nome beneficiario	
Anno presentazione domanda	
Età beneficiario (persone fisiche)	
Qualifica del richiedente (Proprietario/affittuario)	
Sesso beneficiario (persone fisiche)	
Titolo di studio del responsabile (persone fisiche)	
Indirizzo telefono fax e mail	
Provincia	
Comune	
Fascia altimetrica (pianura, collina, montagna)	
Localizzazione in area svantaggiata (si/no)	
Forma giuridica dell'impresa (impresa individuale, società di capitale, associazione, consorzio, ente pubblico)	
Nome e recapiti del progettista	

DATI STRUTTURALI		
	Situazione prima dell'intervento	Situazione dopo l'intervento
Superficie totale aziendale		
SAU (superficie aziendale al netto boschi, tare improduttive, fabbricati)		
L'azienda ricade in tutto/in parte in aree vincolate (Natura 2000, Parchi, Riserve naturali, etc.)?		
Reddito aziendale lordo complessivo		
Reddito netto		
Numero capi bovini		
Numero capi suini		
Numero capi ovicaprini		
Numero capi avicoli		
Numero capi bufalini		
Numero altri capi		
Unità lavorative totali familiari		
- Di cui unità lavorative giovani (< 40 anni)		
- Di cui unità lavorative donne		
Unità lavorative totali extra familiari		
- Di cui unità lavorative giovani (< 40 anni)		
- Di cui unità lavorative donne		

QUESTIONARIO VALUTATIVO	
RIF. QVC CAPITOLO V	QUESITI
1 - A1.1	<p>Indicare la superficie agricola rimboschita totale: Ha</p> <p>- di cui impianto di boschi di latifoglie autoctone adiacenti a boschi esistenti - (ha)</p> <p>- Di cui impianto di boschi di latifoglie autoctone che ripropongono le caratteristiche dei popolamenti naturali della zona in cui sono ubicati, impianto arboreo con specie di pregio (noce, frassino maggiore, ciliegio). Superficie (ha)</p> <p>- Di cui impianto di boschi di conifere. Superficie (ha)</p> <p>- Di cui impianto arboreo con specie esotiche o naturalizzate – Superficie (ha)</p> <p>Quali specie forestali sono state utilizzate per il rimboschimento/risistemazione?</p>
2 - A1.1	<p>Indicare la variazione a breve/medio termine dei costi annuali intervenuta, grazie al sostegno, sulle seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Cure Silvicolture euro/m3 oppure euro/ha <input type="radio"/> Abbattimento euro/m3 oppure euro/ha..... <input type="radio"/> Trasporto/Raccolta euro/m3 oppure euro/ha..... <input type="radio"/> Magazzinaggio euro/m3 oppure euro/ha.....
2 – A 1.2	<p>La Sua Azienda partecipa ad associazioni di proprietari di boschi o simili grazie al sostegno?</p> <p><input type="radio"/> No <input type="radio"/> Si</p>
2 – A2.1	<p>La Sua Azienda ha nuovi canali commerciali sovvenzionati per produzioni di ridotta entità/scarsa qualità?</p> <p><input type="radio"/> Sì quantità m3/anno commercializzata <input type="radio"/> No</p>
H 2 - 1.4	<p>Indicare l'attività lavorativa svolta complessivamente nella Sua Azienda per esecuzione in proprio di lavori di tipo forestale</p> <p>Ore/ ha/anno:</p> <p>I periodi dedicati alle attività di tipo forestale coincidono con i periodi di limitata attività di tipo agricolo?</p> <p>Periodo/i di picco attività agricola:</p> <p>Periodo/i di picco attività forestale:</p> <p>A seguito delle attività forestali ha dovuto assumere ulteriore personale a tempo pieno?</p> <p>Sì (numero)No</p> <p>Nei periodi di picco delle attività forestali impiega personale stagionale?</p> <p>Sì (numero)No</p>
2 – B 2.1	<p>Indicare il volume dell'offerta di prodotti forestali di base per la trasformazione locale su piccola scala a breve/medio termine</p> <p>Attuale Nel breve/medio periodo</p> <p>Legname da ardere (m3/anno)Legname da opera (m3/anno)</p>
2 – B 2.2	<p>La produzione come viene commercializzata?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Commercianti locali <input type="radio"/> Commercianti provenienti da altre Regioni

2 – B 3.1	<p>A suo parere, gli interventi finanziati hanno reso possibile una maggiore attrattiva turistico-ricreativa delle aree oggetto del sostegno?</p> <p><input type="radio"/> No <input type="radio"/> Sì</p>
2 – B 4.1	<p>Indicare il reddito aggiuntivo ricavato dalle attività sovvenzionate, in grado di essere mantenuto nel tempo nella Sua Azienda (aumento % del reddito totale aziendale rispetto alla situazione precedente)</p> <p><input type="radio"/> I anno <input type="radio"/> II anno <input type="radio"/> III anno <input type="radio"/> IV anno <input type="radio"/> V anno <input type="radio"/> VI anno <input type="radio"/> VII anno <input type="radio"/> VIII anno</p>
2 – C 1.1	<p>Se sono state intraprese azioni di protezione, indicare l'area rimboscata/gestita a fini di protezione (destinazione non produttiva). Ha</p> <p>Descrivere finalità delle aree gestite a fini di protezione:</p> <p><input type="radio"/> Mantenimento di habitat naturali particolari <input type="radio"/> Fasce frangivento <input type="radio"/> Altro</p>
3 – A 1.1	<p>Nell'area rimboscata/rigenerata/migliorata sono state utilizzate specie arboree tipiche della zona?</p> <p><input type="radio"/> No <input type="radio"/> Sì, impianto puro di specie locali, per un totale ettari: <input type="radio"/> Sì, impianto misto di specie locali con altre specie, per un totale ettari:</p>
3 – A 2.1	<p>Ha potuto notare cambiamenti nelle aree oggetto dell'intervento relativamente alla presenza di specie selvatiche animali o vegetali tipiche della zona?</p> <p><input type="radio"/> Netto miglioramento della situazione <input type="radio"/> Limitato miglioramento della situazione <input type="radio"/> Nessun cambiamento <input type="radio"/> Peggioramento della situazione</p>
3 – A 3.1	<p>L'area rimboscata oggetto dell'intervento è situata in una zona con copertura forestale:</p> <p><input type="radio"/> Scarsa/nulla <input type="radio"/> Presente, ma non molto estesa <input type="radio"/> Abbondante, con interconnessioni tra le diverse aree forestali</p>
3 – A 3.2	<p>L'area rimboscata oggetto dell'intervento è limitrofa ad un'altra zona forestale?</p> <p><input type="radio"/> No <input type="radio"/> Sì</p>
3 – B	<p>Le attività finanziate (attrezzature o infrastrutture) hanno permesso di prevenire danni da incendi a zone forestali od agricole?</p> <p><input type="radio"/> No <input type="radio"/> Sì, in tal caso quale area è stato possibile preservare?</p>

QUESITI DI CONTESTO

Come è venuto a conoscenza dei bandi promossi dalla Regione in merito al PSR?

- ☐ Pubblicità locale
- ☐ Stampa
- ☐ Televisione
- ☐ Mezzi d'informazione specialistici
- ☐ Consulenti
- ☐ Banche
- ☐ Altro

Come giudica l'informazione ottenuta da fonti pubbliche?

- ☐ Buona
- ☐ Sufficiente
- ☐ Scarsa
- ☐ Nulla

Indicare le principali motivazioni aziendali che hanno indotto la Sua Azienda ad aderire al PSR

- ☐ Andamento/incremento degli affari
- ☐ Prospettive di sviluppo e cambiamento
- ☐ Particolari criticità
- ☐ Altro

Ha incontrato difficoltà in termini di tempo e/o costi (eccessivi o non giustificati) nell'iter di presentazione e accoglimento della domanda?

- ☐ Molte
- ☐ Abbastanza
- ☐ Poche
- ☐ Se sì, quali?
- ☐ Nessuna

Ha incontrato difficoltà in termini di tempo e/o costi (eccessivi o non giustificati) a seguito dell'accoglimento della domanda?

- ☐ Molte
- ☐ Abbastanza
- ☐ Poche
- ☐ Se sì, quali?
- ☐ Nessuna

Qual è stata la spesa da Lei sostenuta per gli investimenti oggetto di programma agevolato?

Euro

Qual è stato l'investimento complessivo dell'impianto realizzato (fondi pubblici + autofinanziamento)?

Euro

L'intervento ha determinato una modifica nella composizione qualitativa dell'organico?

- ☐ diplomati/laureati
- ☐ Si
- ☐ No

<input type="radio"/> occupazione femminile	Si	No
<input type="radio"/> occupazione giovanile	Si	No
A cosa sono dovute le modifiche nella composizione quali-quantitativa dell'occupazionale dell'azienda?		
<input type="radio"/> Introduzione tecnologie informatiche <input type="radio"/> automazione/meccanizzazione processi <input type="radio"/> miglioramento prodotto/servizio <input type="radio"/> altro		
L'intervento ha determinato modifiche:		
<input type="radio"/> nel portafoglio prodotti <input type="radio"/> nella qualità delle produzioni agricole <input type="radio"/> nell'allungamento/arricchimento del segmento produttivo/distributivo coperto		
L'intervento permette di adeguare gli standard aziendali alle normative per la qualità o è utilizzabile per l'introduzione delle norme sulla qualità in azienda?		
<input type="radio"/> Molto <input type="radio"/> Abbastanza <input type="radio"/> Poco <input type="radio"/> Per niente		
L'intervento ha modificato la presenza dell'azienda sul mercato e/o la sua organizzazione distributivo/commerciale?		
<input type="radio"/> Molto <input type="radio"/> Abbastanza <input type="radio"/> Poco <input type="radio"/> Per niente		

ALLEGATO II: TRACCIA INTERVISTE INDIVIDUALI E FOCUS GROUP AI TESTIMONI PRIVILEGIATI

Si intende precisare che le interviste individuali rivolte alle associazioni di categoria hanno riguardato le diverse misure del PSR, gli effetti sul contesto locale e una riflessione sul PSR 2007-13.

Il Focus group è stato invece rivolto a referenti del settore ambientale ed è stato pertanto incentrato sulle misure 2 e 3, i cui effetti sull'ambiente, e in particolare in termini di agricoltura sostenibile, sono maggiormente significativi.

QUESITI GENERALI

- A) NOME DELL'ASSOCIAZIONE
- B) REFERENTI
- C) SETTORE DI INTERVENTO
- D) N. DI ISCRITTI (POSSIBILMENTE SUDDIVISIONE PER PROVINCIA)
- E) N. DI ISCRITTI CHE HANNO FATTO DOMANDA PER IL PSR 2000 – 2006 (SUDDIVISIONE PER MISURA)
- F) IN CHE MANIERA PROVVEDETE AD INFORMARE I VOSTRI ISCRITTI CIRCA LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DAL PSR?
- G) I BENEFICIARI LAMENTANO ALTI COSTI / DIFFICOLTÀ PER LA PREPARAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE IN RELAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA?
- H) I BENEFICIARI CONSIDERANO ABBASTANZA VELOCE L'ITER PER IL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI?

QUESITI SPECIFICI PER MISURA

MISURA 1 - PREPENSIONAMENTO

- 1. Ricambio generazionale e risposte del PSR
 - 1.1 Vi è una preponderanza di domande fatte da cedente a cessionario appartenenti allo stesso nucleo familiare?
 - 1.2 Il passaggio da cedente a cessionario è normalmente completo oppure il cedente continua almeno in parte l'attività in affiancamento al cessionario?
 - 1.3 Il passaggio è avvenuto normalmente attraverso l'affitto o la compravendita dei terreni tra cedente e cessionario?
- 2. Effetti rilevati/attesi

- 2.1 Il passaggio ha determinato una variazione delle modalità di gestione dell'azienda, con particolare riguardo all'innovazione tecnologica, passaggio al biologico, diversificazione della produzione?
- 2.2 Si registrano effetti positivi in termini di incremento del reddito ed aumento della dimensione aziendale media?
3. Il passaggio dal vecchio al nuovo PSR
- 3.1 A partire dall'esperienza trascorsa e con riferimento specifico alla Misura Prepensionamento, quali insegnamenti/indicazioni trarrebbe per il PSR 2007–2013? In particolare quali i casi di successo/ buone pratiche (tipologie di intervento/ priorità/ procedure attuative) di cui occorrerebbe far tesoro? Al contrario, ravvisa il permanere di fattori ostativi all'efficacia del nuovo PSR?

MISURA 2 - ZONE SVANTAGGIATE

1. Zone svantaggiate e risposte del PSR
- 1.1 Saprebbe quantificare il maggior onere derivante dalla localizzazione in zona svantaggiata in termini di maggiori costi e minore produttività?
- 1.2 Ritiene che i premi erogati abbiano contribuito a mantenere l'uso agricolo delle superfici nelle zone Svantaggiate (in altri termini i contributi concessi sono sufficienti per convincere i beneficiari a non abbandonare le zone svantaggiate)?
2. Effetti rilevati/attesi
- 2.1 Sono normalmente registrate delle variazioni nella SAU a seguito dell'adesione alla Misura?
- 2.2 L'adesione alla Misura ha determinato anche delle variazioni negli ordinamenti colturali o nelle tecniche di coltivazione?
- 2.3 A suo avviso la Misura ha ridimensionato la diminuzione del numero di occupati nel settore agro-alimentare?
- 2.4 In che misura, a suo avviso, le indennità per le zone svantaggiate contrastano il fenomeno dello spopolamento?
- 2.5 In generale, ravvisa nelle aziende agricole beneficiarie dei premi di mettere in atto forme di investimento e/o di diversificazione del reddito, magari anche ricorrendo ad altri finanziamento pubblici, con effetti positivi sulla economia e sulla qualità della vita delle aree in oggetto?
3. Il passaggio dal vecchio al nuovo PSR
- 3.1 A partire dall'esperienza trascorsa e con riferimento specifico alla Misura Zone svantaggiate, quali insegnamenti/indicazioni trarrebbe per il PSR 2007–2013? In particolare quali i casi di successo/ buone pratiche (tipologie di intervento/ priorità/ procedure attuative) di cui occorrerebbe far tesoro? Al contrario, ravvisa il permanere di fattori ostativi all'efficacia del nuovo PSR?

MISURA 3 - MISURE AGROAMBIENTALI

1. Agricoltura ecocompatibile regionale e le risposte del PSR

1.1 Quali sono i fattori che maggiormente ostacolano la diffusione di metodi di produzione agricola ecocompatibili?

In particolare, qual è la sua opinione rispetto a:

- la ripartizione tra aziende biologiche che producono per l'autoconsumo e quelle che commercializzano la maggior parte della produzione; è in grado di fornire dei dati aggiornati al riguardo?
- carenze nella rete di commercializzazione dei prodotti biologici: i produttori lamentano questa difficoltà?
- livello dei prezzi per i prodotti bio: viene ritenuto adeguato ai costi di produzione?

1.2 Quale di queste tipologie di intervento considerate maggiormente utili per le aziende biologiche:

- Maggiore utilizzo di pascolo o altre colture permanenti (in sostituzione di colture intensive)
- Passaggio da colture in irriguo a colture in asciutto
- Costruzione di barriere e deviazioni (terrazze, elementi lineari)
- Miglioramento delle pratiche agricole (lavorazioni ridotte, tipologie migliorate d'irrigazione, coltivazione a terrazze, copertura del suolo, ecc.)
- Ridotto carico bestiame al pascolo
- Sovescio
- Inerbimento permanente
- Compostaggio materia organica
- Altre tipologie di intervento (specificare)

1.3 Che ruolo ha avuto il PSR nel superare tali ostacoli e nel favorire lo sviluppo del comparto?

1.4 Il suo giudizio complessivo relativamente all'Azione 3.1 Biologico, all' Azione 3.2 Cura del paesaggio naturale (costruzione di muretti a secco) e all'Azione 3.3 Allevamento specie animali in via di estinzione?

1.5 Vi sono altre tipologie di intervento che a suo parere avrebbero potuto essere considerate dai bandi?

2. Effetti rilevati/attesi

2.1 A suo parere nel periodo 2000 – 2006 gli interventi agroambientali hanno determinato, e in che misura, miglioramenti ambientali tangibili? In termini di qualità del suolo e di qualità delle acque di superficie disponibili? Di quantità di acqua disponibile (a seguito dell'introduzione di tecniche irrigue migliorate)? Di valorizzazione e tutela della biodiversità delle aree interessate e/o delle aree contigue (avifauna, entomofauna, flora)? Di valorizzazione e tutela del paesaggio agrario?

2.2 A suo parere, gli interventi previsti hanno comportato benefici per la società e la comunità locale, anche in termini di strutture e funzioni paesaggistiche migliorate e il connesso sviluppo di attività ricreative, sportive e agrituristiche?

3. Il passaggio dal vecchio al nuovo PSR

3.1 A partire dall'esperienza trascorsa e con riferimento specifico alle misure agroambientali, quali insegnamenti/indicazioni trarrebbe per la programmazione 2007–2013? In particolare quali i casi di successo/ buone pratiche (tipologie di intervento/ priorità/ procedure attuative) di cui occorrerebbe far tesoro? Al contrario, ravvisa il permanere di fattori ostativi all'efficacia del nuovo PSR?

MISURA IMBOSCHIMENTO

1. Imboschimento e silvicoltura nella regione Puglia e le azioni del PSR

1.1 Quali sono i principali ostacoli per lo sviluppo della silvicoltura in Puglia e quali i capisaldi principali per una politica di intervento del settore?

1.2 Che ruolo ha avuto il PSR (insieme alle azioni del POR FEOGA) nel superare tali ostacoli e nel favorire lo sviluppo del comparto?

1.3 Quale caratteristiche della Misura avrebbero potuto essere modificate per renderla maggiormente efficace?

2. Effetti rilevati/attesi

2.1 A suo parere nel periodo 2000 – 2006 gli interventi hanno determinato, e in che misura, miglioramenti ambientali significativi? In termini di uso del suolo e della struttura/qualità del patrimonio vegetativo? Influenzando positivamente la funzione di polmone verde e l'assorbimento del carbonio (anche attraverso la diffusione delle coltivazioni di legname pregiato da opera /mobilio rispetto a quella da ardere)? Nella valorizzazione e tutela della biodiversità delle aree interessate e/o delle aree contigue (avifauna, entomofauna, flora)?

2.2 A suo parere, gli interventi previsti hanno comportato benefici per la società e la comunità locale in termini di salute, occupazione e reddito grazie sia all'attrattività turistico-ricreativa delle aree sia allo sviluppo delle attività produttive, delle prime fasi di trasformazione e commercializzazione?

3. Il passaggio dal vecchio al nuovo PSR

3.1 A partire dall'esperienza trascorsa e con riferimento specifico alle misure forestali, quali insegnamenti/indicazioni trarrebbe per il PSR 2007–2013? In particolare quali i casi di successo/ buone pratiche (tipologie di intervento/ priorità/ procedure attuative) di cui occorrerebbe far tesoro? Al contrario, ravvisa il permanere di fattori ostativi all'efficacia del nuovo PSR?

ALLEGATO III: SINTESI DEGLI INCONTRI CON I TESTIMONI PRIVILEGIATI

INTERVISTE INDIVIDUALI

INTERVISTA INDIVIDUALE N. 1

a. Nome dell'Associazione

Confagricoltura puglia

b. Settore di intervento:

Agricolo

c. N. di iscritti (possibilmente suddivisione per Provincia)

.....

d. N. di iscritti che hanno fatto domanda per il PSR 2000 – 2006 (suddivisione per Misura)

.....

e. In che maniera provvedete ad informare i vostri iscritti circa le opportunità offerte dal PSR?

Volantini trasmessi alle singole aziende, riunioni con tecnici, email per le aziende dotate di strumentazione informatica (di solito quelle più grandi)

f. I beneficiari lamentano alti costi / difficoltà per la preparazione della documentazione in relazione alla presentazione della domanda?

No, ad eccezione delle pratiche inerenti il fascicolo aziendale e la certificazione per il biologico

g. I beneficiari considerano abbastanza veloce l'iter per il pagamento dei contributi?

No, l'erogazione dei contributi costituisce il principale problema delle misure del PSR 2000-2006.

MISURA 1 - PREPENSIONAMENTO

1. Ricambio generazionale e risposte del PSR

1.1 Vi è una preponderanza di domande fatte da cedente a cessionario appartenenti allo stesso nucleo familiare?

Si, circa il 95%-

1.2 Il passaggio da cedente a cessionario è normalmente completo oppure il cedente continua almeno in parte l'attività in affiancamento al cessionario?

Passaggio reale nella grandissima parte dei casi (circa l'80%)

1.3 Il passaggio è avvenuto normalmente attraverso l'affitto o la compravendita dei terreni tra cedente e cessionario?

Per lo più Affitto

2. Effetti rilevati/attesi

2.1 Il passaggio ha determinato una variazione delle modalità di gestione dell'azienda, con particolare riguardo all'innovazione tecnologica, passaggio al biologico, diversificazione della produzione?

Si

2.2 Si registrano effetti positivi in termini di incremento del reddito ed aumento della dimensione aziendale media?

Si

3. Il passaggio dal vecchio al nuovo PSR

3.1 A partire dall'esperienza trascorsa e con riferimento specifico alla Misura Prepensionamento, quali insegnamenti/indicazioni trarrebbe per il PSR 2007–2013? In particolare quali i casi di successo/ buone pratiche (tipologie di intervento/ priorità/ procedure attuative) di cui occorrerebbe far tesoro? Al contrario, ravvisa il permanere di fattori ostativi all'efficacia del nuovo PSR?

Si suggerisce di migliorare:

- la tempistica dei pagamenti;
- la sinergia tra misure attraverso una programmazione della pubblicazione dei bandi (con riferimento alla misura per il primo insediamento cofinanziata dal POR)

Buone pratiche: priorità rispetto al primo insediamento

MISURA 2 - ZONE SVANTAGGIATE

1. Zone svantaggiate e risposte del PSR

1.1 Saprebbe quantificare il maggior onere derivante dalla localizzazione in zona svantaggiata in termini di maggiori costi e minore produttività?

Perdita di produzione del 40%

Aumento dei costi del 30%

I fattori che condizionano la produttività e i costi aziendali sono: la scarsità dell'acqua (accresciuta dalla siccità regionale) unitamente al suo maggior costo, le maggiori distanze dai centri di rifornimento, la minore produttività dei terreni, ma soprattutto i problemi legati alla sicurezza dei poderi isolati.

1.2 Ritiene che i premi erogati abbiano contribuito a mantenere l'uso agricolo delle superfici nelle zone Svantaggiate (in altri termini i contributi concessi sono sufficienti per convincere i beneficiari a non abbandonare le zone svantaggiate)?

No

2. Effetti rilevati/attesi

2.1 Sono normalmente registrate delle variazioni nella SAU a seguito dell'adesione alla Misura?

Non molte, solo nel 20% dei casi

2.2 L'adesione alla Misura ha determinato anche delle variazioni negli ordinamenti colturali o nelle tecniche di coltivazione?

No

2.3 A suo avviso la Misura ha ridimensionato la diminuzione del numero di occupati nel settore agro-alimentare?

Si, nel 20%

2.4 In che misura, a suo avviso, le indennità per le zone svantaggiate contrastano il fenomeno dello spopolamento?

No

2.5 In generale, ravvisa nelle aziende agricole beneficiarie dei premi di mettere in atto forme di investimento e/o di diversificazione del reddito, magari anche ricorrendo ad altri finanziamenti pubblici, con effetti positivi sulla economia e sulla qualità della vita delle aree in oggetto?

In qualche caso (10 al 20%)

3. Il passaggio dal vecchio al nuovo PSR

3.1 A partire dall'esperienza trascorsa e con riferimento specifico alla Misura Zone svantaggiate, quali insegnamenti/indicazioni trarrebbe per il PSR 2007–2013? In particolare quali i casi di successo/ buone pratiche (tipologie di intervento/ priorità/ procedure attuative) di cui occorrerebbe far tesoro? Al contrario, ravvisa il permanere di fattori ostativi all'efficacia del nuovo PSR?

Aumentare il premio e legarlo all'impegno a non abbandonare il terreno

MISURA 3 - MISURE AGROAMBIENTALI

1. Agricoltura ecocompatibile regionale e le risposte del PSR

1.1 Quali sono i fattori che maggiormente ostacolano la diffusione di metodi di produzione agricola ecocompatibili?

Assistenza tecnica inadeguata

In particolare, qual è la sua opinione rispetto a:

- la ripartizione tra aziende biologiche che producono per l'autoconsumo e quelle che commercializzano la maggior parte della produzione; è in grado di fornire dei dati aggiornati al riguardo?
- carenze nella rete di commercializzazione dei prodotti biologici: i produttori lamentano questa difficoltà?
- livello dei prezzi per i prodotti bio: viene ritenuto adeguato ai costi di produzione?

Le aziende sono orientate al mercato (circa il 5% viene autoconsumato), ma i prezzi praticati non sono adeguati allo sforzo produttivo, perché mancano strutture specializzate che ritirano e valorizzano il prodotto biologico in grado di influenzare i prezzi e di orientarsi sul mercato. Pertanto chi deve collocare il prodotto non si preoccupa di sviluppare il mercato del bio poiché la grandissima parte del prodotto resta convenzionale. Le cooperative non hanno l'adeguata vocazione commerciale.

1.2 Quali tipologie di intervento considerate maggiormente utili per le aziende biologiche:

- Miglioramento delle pratiche agricole (lavorazioni ridotte, tipologie migliorate d'irrigazione, copertura del suolo, ecc.)
- Sovescio
- Inerbimento permanente

1.3 Che ruolo ha avuto il PSR nel superare tali ostacoli e nel favorire lo sviluppo del comparto?

Impatto significativo nel favorire la diffusione dell'agricoltura biologica nella regione

1.4 Il suo giudizio complessivo relativamente all'Azione 3.1 Biologico, all'Azione 3.2 Cura del paesaggio naturale (costruzione di muretti a secco) e all'Azione 3.3 Allevamento specie animali in via di estinzione?

Positivo per le azioni 3.1 e 3.2, quest'ultima ha raccolto molto interesse

1.5 Vi sono altre tipologie di intervento che a suo parere avrebbero potuto essere considerate dai bandi?

Incentivare gli imprenditori alla tutela e/o valorizzazione del paesaggio anche attraverso altre modalità

Rafforzare l'Assistenza tecnica alle aziende biologiche

2. Effetti rilevati/attesi

2.1 A suo parere nel periodo 2000 – 2006 gli interventi agroambientali hanno determinato, e in che misura, miglioramenti ambientali tangibili? In termini di qualità del suolo e di qualità delle acque di superficie disponibili? Di quantità di acqua disponibile (a seguito dell'introduzione di tecniche irrigue migliorate)? Di valorizzazione e tutela della biodiversità delle aree interessate e/o delle aree contigue (avifauna, entomofauna, flora)? Di valorizzazione e tutela del paesaggio agrario?

Effetti positivi su suolo, qualità delle acque, mentre sulla quantità ha pesato l'eccezionale siccità rispetto alle pratiche tese a ridurre l'impiego, sul paesaggio rispetto ad alcuni specifici aspetti

2.2 A suo parere, gli interventi previsti hanno comportato benefici per la società e la comunità locale, anche in termini di strutture e funzioni paesaggistiche migliorate e il connesso sviluppo di attività ricreative, sportive e agrituristiche?

3. Il passaggio dal vecchio al nuovo PSR

3.1 A partire dall'esperienza trascorsa e con riferimento specifico alle misure agroambientali, quali insegnamenti/indicazioni trarrebbe per la programmazione 2007–2013? In particolare quali i casi di successo/ buone pratiche (tipologie di intervento/ priorità/ procedure attuative) di cui occorrerebbe far tesoro? Al contrario, ravvisa il permanere di fattori ostativi all'efficacia del nuovo PSR?

Buone pratiche: aver eliminato la priorità per chi commercializza i prodotti biologici (gli agricoltori sono in una posizione di svantaggio nella filiera e il vincolo a vendere potrebbe accrescere il vantaggio degli acquirenti)

Prevedere dei premi maggiori a chi opera nelle zone non svantaggiate che in funzione della maggiore produzione sostiene costi aggiuntivi maggiori

MISURA 4 - IMBOSCHIMENTO

1. Imboschimento e silvicoltura nella regione Puglia e le azioni del PSR

1.1 Quali sono i principali ostacoli per lo sviluppo della silvicoltura in Puglia e quali i capisaldi principali per una politica di intervento del settore?

Poco interesse da parte delle aziende per le difficoltà insite nella gestione dei boschi e per il ruolo poco collaborativo del Corpo forestale-

1.2 Che ruolo ha avuto il PSR (insieme alle azioni del POR FEOGA) nel superare tali ostacoli e nel favorire lo sviluppo del comparto?

Scarso

1.3 Quale caratteristiche della Misura avrebbero potuto essere modificate per renderla maggiormente efficace?

2. Effetti rilevati/attesi

2.1 A suo parere nel periodo 2000 – 2006 gli interventi hanno determinato, e in che misura, miglioramenti ambientali significativi? In termini di uso del suolo e della struttura/qualità del patrimonio vegetativo? Influenzando positivamente la funzione di polmone verde e l'assorbimento del carbonio (anche attraverso la diffusione delle coltivazioni di legname pregiato da opera /mobilio rispetto a quella da ardere)? Nella valorizzazione e tutela della biodiversità delle aree interessate e/o delle aree contigue (avifauna, entomofauna, flora)?

Pochi

2.2 A suo parere, gli interventi previsti hanno comportato benefici per la società e la comunità locale in termini di salute, occupazione e reddito grazie sia all'attrattività turistico-ricreativa delle aree sia allo sviluppo delle attività produttive, delle prime fasi di trasformazione e commercializzazione?

Pochi

3. Il passaggio dal vecchio al nuovo PSR

3.1 A partire dall'esperienza trascorsa e con riferimento specifico alle misure forestali, quali insegnamenti/indicazioni trarrebbe per il PSR 2007–2013? In particolare quali i casi di successo/ buone pratiche (tipologie di intervento/ priorità/ procedure attuative) di cui occorrerebbe far tesoro? Al contrario, ravvisa il permanere di fattori ostativi all'efficacia del nuovo PSR?

Si auspica un atteggiamento collaborativo e un miglior coordinamento con l'azione del Corpo forestale. Attese positive per la produzione delle biomasse (pioppeti), purché siano previsti centri di raccolta.

INTERVISTA INDIVIDUALE N. 2

QUESITI GENERALI

a. Nome dell'Associazione

COLDIRETTI - PUGLIA

b. Settore di intervento:

Agricolo

c. N. di iscritti (possibilmente suddivisione per Provincia)

Bari: 13.000 – Brindisi: 3.000 – Foggia: 16.000 – Lecce: 7.000 – Taranto: 8.000 – TOTALE: 47.000

d. Domande ricevute per il PSR 2000 – 2006 (suddivisione per Misura)

N.b.: i dati che seguono sono riferiti alle domande presentate tramite caa coldiretti; sicuramente il n. di iscritti che hanno fatto domanda è superiore

Misura 1: n. 100 - MISURA 2: n. 900 - misura 3: n. 1.400 - Misura 4: n. 80.

e. In che maniera provvedete ad informare i vostri iscritti circa le opportunità offerte dal PSR?

Riunioni + informativa c/o nostri uffici locali sul territorio

f. I beneficiari lamentano alti costi / difficoltà per la preparazione della documentazione in relazione alla presentazione della domanda?

Sì, dovuti principalmente all'estrema burocratizzazione delle procedure e in particolare per il fascicolo aziendale

g. I beneficiari considerano abbastanza veloce l'iter per il pagamento dei contributi?

No, i problemi maggiori per la Misura 3 e la 4 laddove sono state presentate domande manuali

MISURA 1 - PREPENSIONAMENTO

1. Ricambio generazionale e risposte del PSR

1.1 Vi è una preponderanza di domande fatte da cedente a cessionario appartenenti allo stesso nucleo familiare?

Sì, circa il 95%

1.2 Il passaggio da cedente a cessionario è normalmente completo oppure il cedente continua almeno in parte l'attività in affiancamento al cessionario?

Passaggio completo

1.3 Il passaggio è avvenuto normalmente attraverso l'affitto o la compravendita dei terreni tra cedente e cessionario?

Affitto

2. Effetti rilevati/attesi

2.1 Il passaggio ha determinato una variazione delle modalità di gestione dell'azienda, con particolare riguardo all'innovazione tecnologica, passaggio al biologico, diversificazione della produzione?

SI, A VOLTE (PRINCIPALMENTE con il passaggio DA agricoltura TRADIZIONALE A BIOlogica)

2.2 Si registrano effetti positivi in termini di incremento del reddito ed aumento della dimensione aziendale media?

NO

3. Il passaggio dal vecchio al nuovo PSR

3.1 A partire dall'esperienza trascorsa e con riferimento specifico alla Misura Prepensionamento, quali insegnamenti/indicazioni trarrebbe per il PSR 2007–2013? In particolare quali i casi di successo/ buone pratiche (tipologie di intervento/ priorità/ procedure attuative) di cui occorrerebbe far tesoro? Al contrario, ravvisa il permanere di fattori ostativi all'efficacia del nuovo PSR?

Scarsa sinergia tra misure attraverso una programmazione della pubblicazione dei bandi: la misura ha visto una partecipazione inferiore alle attese per l'uscita anticipata delle misure 4.3 (I insediamento) e 4.5 (Investimenti) del POR

Avrebbero auspicato il mantenimento della misura anche nella nuova programmazione, dove le RISORSE previste sono relative al solo TRASCINAMENTO DEI PAGAMENTI del 2000-2006

MISURA 2 - ZONE SVANTAGGIATE

1. Zone svantaggiate e risposte del PSR

1.1 Saprebbe quantificare il maggior onere derivante dalla localizzazione in zona svantaggiata in termini di maggiori costi e minore produttività?

Perdita di produzione del 10-15%

Aumento dei costi del 10-15%

I fattori che condizionano la produttività e i costi aziendali non sono ascrivibili all'acqua , più che sufficiente nel foggiano dove si concentra gran parte delle domande.

1.2 Ritiene che i premi erogati abbiano contribuito a mantenere l'uso agricolo delle superfici nelle zone Svantaggiate (in altri termini i contributi concessi sono sufficienti per convincere i beneficiari a non abbandonare le zone svantaggiate)?

Si, anche se sarebbe auspicabile un incremento delle risorse

2. Effetti rilevati/attesi

2.1 Sono normalmente registrate delle variazioni nella SAU a seguito dell'adesione alla Misura?

No

2.2 L'adesione alla Misura ha determinato anche delle variazioni negli ordinamenti colturali o nelle tecniche di coltivazione?

No

2.3 A suo avviso la Misura ha ridimensionato la diminuzione del numero di occupati nel settore agro-alimentare?

No

2.4 In che misura, a suo avviso, le indennità per le zone svantaggiate contrastano il fenomeno dello spopolamento?

Minimo, servono per mantenere la zootecnia

2.5 In generale, ravvisa nelle aziende agricole beneficiarie dei premi di mettere in atto forme di investimento e/o di diversificazione del reddito, magari anche ricorrendo ad altri finanziamenti pubblici, con effetti positivi sulla economia e sulla qualità della vita delle aree in oggetto?

No

3. Il passaggio dal vecchio al nuovo PSR

3.1 A partire dall'esperienza trascorsa e con riferimento specifico alla Misura Zone svantaggiate, quali insegnamenti/indicazioni trarrebbe per il PSR 2007–2013? In particolare quali i casi di successo/ buone pratiche (tipologie di intervento/ priorità/ procedure attuative) di cui occorrerebbe far tesoro? Al contrario, ravvisa il permanere di fattori ostativi all'efficacia del nuovo PSR?

Purtroppo nella scorsa programmazione la misura è stata finanziata solo per 2 annualità (anche se impegno era 5 anni). Nella prossima programmazione è necessario chiarire da subito quante annualità saranno disponibili le risorse, al fine di favorire scelte ponderate degli imprenditori agricoli

timore per il futuro: il nuovo psr non finanzia le aree natura 2000

MISURA 3 AGROAMBIENTE

1. Agricoltura ecocompatibile regionale e le risposte del PSR

1.1 Quali sono i fattori che maggiormente ostacolano la diffusione di metodi di produzione agricola ecocompatibili?

In particolare, qual è la sua opinione rispetto a:

- la ripartizione tra aziende biologiche che producono per l'autoconsumo e quelle che commercializzano la maggior parte della produzione; è in grado di fornire dei dati aggiornati al riguardo?

Il rapporto tra autoconsumo e commercializzazione è 20 – 80%

- carenze nella rete di commercializzazione dei prodotti biologici: i produttori lamentano questa difficoltà?

Si

- livello dei prezzi per i prodotti bio: viene ritenuto adeguato ai costi di produzione?

No, Non viene praticato un prezzo realmente differenziato per il biologico

L'obiettivo delle aziende che hanno richiesto i contributi è legato all'abbattimento dei costi.

Non esiste un mercato di massa e mancano le strutture per la commercializzazione dei prodotti biologici, come pure per la trasformazione

I farmer market del bio sono poco sviluppati nella regione

1.2 Quali tipologie di intervento considerate maggiormente utili per le aziende biologiche:

- × Miglioramento delle pratiche agricole (lavorazioni ridotte, tipologie migliorate d'irrigazione, copertura del suolo, ecc.)
- × Sovescio
- × Inerbimento permanente

1.3 Che ruolo ha avuto il PSR nel superare tali ostacoli e nel favorire lo sviluppo del comparto?

Ha incentivato la riconversione e favorito labbattimento dei costi, ma spesso l'impegno dell'azienda agricola non e' stato ricompensato con maggiori utili

1.4 Il suo giudizio complessivo relativamente all'Azione 3.1 Biologico, all' Azione 3.2 Cura del paesaggio naturale (costruzione di muretti a secco) e all'Azione 3.3 Allevamento specie animali in via di estinzione?

Scarsa attenzione alla selezione delle aziende, in pratica si è trattato di aiuti "a pioggia"; inoltre vi è stato un peso eccessivo dei trascinamenti

1.5 Vi sono altre tipologie di intervento che a suo parere avrebbero potuto essere considerate dai bandi?

Biodiversità

2. Effetti rilevati/attesi

2.1 A suo parere nel periodo 2000 – 2006 gli interventi agroambientali hanno determinato, e in che misura, miglioramenti ambientali tangibili? In termini di qualità del suolo e di qualità delle acque di superficie disponibili? Di quantità di acqua disponibile (a seguito dell'introduzione di tecniche irrigue migliorate)? Di valorizzazione e tutela della biodiversità delle aree interessate e/o delle aree contigue (avifauna, entomofauna, flora)? Di valorizzazione e tutela del paesaggio agrario?

Agricoltura con più produzioni ecompatibili, quindi conseguenti miglioramenti in termini di qualità dell'acqua, di valorizzazione del paesaggio agrario ed aria

Poco significativo l'impatto sulla biodiversità.

2.2 A suo parere, gli interventi previsti hanno comportato benefici per la società e la comunità locale, anche in termini di strutture e funzioni paesaggistiche migliorate e il connesso sviluppo di attività ricreative, sportive e agrituristiche?

Effetti positivi sul paesaggio agrario (muretti a secco) e laddove la produzione biologica si inserisce all'interno di un'attività agriturstica

3. Il passaggio dal vecchio al nuovo PSR

3.1 A partire dall'esperienza trascorsa e con riferimento specifico alle misure agroambientali, quali insegnamenti/indicazioni trarrebbe per la programmazione 2007–2013? In particolare quali i casi di successo/ buone pratiche (tipologie di intervento/ priorità/ procedure attuative) di cui occorrerebbe far tesoro? Al contrario, ravvisa il permanere di fattori ostativi all'efficacia del nuovo PSR?

Timori 2007-2013: poche risorse all'Asse I e III

Migliorare le procedure di presentazione e di istruttoria delle domande, per una selezione più efficace in relazione agli obiettivi che si vogliono perseguire, privilegiando, ad esempio, gli agricoltori a titolo principale. Occorre individuare in modo chiaro le priorità

Migliorare il circuito finanziario

MISURA 4 IMBOSCHIMENTO

1. Imboschimento e silvicoltura nella regione Puglia e le azioni del PSR

1.1 Quali sono i principali ostacoli per lo sviluppo della silvicoltura in Puglia e quali i capisaldi principali per una politica di intervento del settore?

Mancanza di approccio strategico

1.2 Che ruolo ha avuto il PSR (insieme alle azioni del POR FEOGA) nel superare tali ostacoli e nel favorire lo sviluppo del comparto?

Poco significativo a causa delle poche domande finanziate

1.3 Quali caratteristiche della Misura avrebbero potuto essere modificate per renderla maggiormente efficace?

Individuazione di aree specifiche di intervento..

2. Effetti rilevati/attesi

2.1 A suo parere nel periodo 2000 – 2006 gli interventi hanno determinato, e in che misura, miglioramenti ambientali significativi? In termini di uso del suolo e della struttura/qualità del patrimonio vegetativo? Influenzando positivamente la funzione di polmone verde e l'assorbimento del carbonio (anche attraverso la diffusione delle coltivazioni di legname pregiato da opera /mobilio rispetto a quella da ardere)? Nella valorizzazione e tutela della biodiversità delle aree interessate e/o delle aree contigue (avifauna, entomofauna, flora)?

Gli effetti potevano essere migliori, se fossero state meglio individuate in fase di programmazione le azioni e le aree

2.2 A suo parere, gli interventi previsti hanno comportato benefici per la società e la comunità locale in termini di salute, occupazione e reddito grazie sia all'attrattività turistico-ricreativa delle aree sia allo sviluppo delle attività produttive, delle prime fasi di trasformazione e commercializzazione?

Sì, ma limitati

3. Il passaggio dal vecchio al nuovo PSR

3.1 A partire dall'esperienza trascorsa e con riferimento specifico alle misure forestali, quali insegnamenti/indicazioni trarrebbe per il PSR 2007–2013? In particolare quali i casi di successo/ buone pratiche (tipologie di intervento/ priorità/ procedure attuative) di cui occorrerebbe far tesoro? Al contrario, ravvisa il permanere di fattori ostativi all'efficacia del nuovo PSR?

Scetticismo sull'interesse reale rispetto all'imboschimento nella nuova programmazione a fronte dei risultati insoddisfacenti del 2000-2006.

Si auspica maggiore precisione in fase di programmazione: individuazione degli obiettivi e delle modalità per realizzarli,riservando la dovuta attenzione alle peculiarità regionali.

La produzione di biomassa a partire dal cippato appare poco realistica considerato l'elevato bisogno di acqua di queste coltivazioni, andrebbe invece valorizzata la biomassa da residui di oliveti e paglia.

Nelle Murge ci sono aree protette e nel Gargano sono richiesti altri interventi di mantenimento delle aree boschive.